

Sulla sicurezza i metalmeccanici non arretrano

Pubblicato: Venerdì 19 Gennaio 2018



I tre segretari dei sindacati metalmeccanici **Stefania Filetti** (Fiom), **Paolo Carini** (Fim) e **Francesco Nicolia** (Uilm) erano in prima fila nel presidio davanti alla **prefettura di Varese** per dire “**Basta morti sul lavoro**“. I **quattro drammatici decessi** avvenuti alla Lamina, azienda metalmeccanica di Milano, hanno lasciato un evidente sentimento di sgomento, angoscia e tanta rabbia.

«Queste morti – scrivono in un comunicato i sindacati – **non sono mai la conseguenza di fatalità** ma di mancanza di rispetto, da parte delle imprese, delle procedure e delle regole di sicurezza. Troppo spesso questi drammi mostrano l’inadeguatezza dei sistemi di prevenzione e delle misure necessarie per garantire l’incolumità e la sicurezza dei lavoratori. Troppo spesso le condizioni di lavoro vengono messe in secondo piano sottovalutando la necessità della prevenzione. Troppo spesso la formazione e gli interventi di sensibilizzazione sul tema e la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro vengono ritenuti dei costi e non invece degli investimenti sulle persone e sul loro futuro».

Al presidio indetto dai sindacati era presente anche il sindaco di Varese **Davide Galimberti**. «Siamo vicini al dolore delle famiglie coinvolte in questo grande lutto che ha sconvolto tutti – ha detto il primo cittadino di Varese -. L’attenzione per la sicurezza sul posto di lavoro deve essere massima e dobbiamo tutti impegnarci perché si migliorino sempre di più i sistemi di controllo nelle aziende per tutelare e salvaguardare la salute di chi lavora. **Le istituzioni devono essere unite perché questi incidenti non si verifichino più**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it